



## ***LINEE STRATEGICHE VOLTE AD INDIRIZZARE LE AMMINISTRAZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA 2007-2009<sup>1</sup>***

### ***Introduzione***

Le linee strategiche emanate dal Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA) ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, si inseriscono nel quadro di una costante e progressiva opera di digitalizzazione finalizzata a trasformare la pubblica amministrazione da apparato burocratico lento e costoso a risorsa vitale per la competitività del sistema produttivo, volano, anche, dell'innovazione del Paese.

Negli ultimi anni sono stati ottenuti significativi risultati grazie all'evoluzione della tecnologia informatica ed alla diffusione dei servizi in rete. Questi consentono oggi a cittadini ed imprese, utilizzando internet, di trovare sportelli pubblici "sempre aperti" in settori di fondamentale importanza, quali quelli fiscale e previdenziale, e rendono possibile, anche, inviare e ricevere documentazione nell'ambito dei servizi per la salute, il lavoro e le attività imprenditoriali. Il cambiamento si avverte non solo nella pubblica amministrazione centrale ma anche in quella locale, grazie allo sviluppo del vasto programma di *e-Government* degli Enti locali.

Le linee strategiche 2007-2009, nel dare ulteriore impulso alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, non possono non prendere in considerazione l'attuale limitata disponibilità di risorse finanziarie destinate alle ICT nel settore pubblico. Per l'anno 2006, nel bilancio di previsione dello Stato, sono state apportate notevoli riduzioni degli stanziamenti per la spesa dedicata alla "informatica di servizio" per quasi tutte le amministrazioni centrali, con importanti diminuzioni, in termini percentuali, rispetto sia alle proposte di spesa delle amministrazioni sia alle somme impegnate nel 2005.

Lo sfavorevole quadro economico appena delineato non sembra conciliarsi con le nuove sfide che la normativa ha posto in capo alla pubblica amministrazione con l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2006, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (il "Codice dell'amministrazione digitale"). Il Codice sancisce infatti i diritti dei cittadini nella moderna società della conoscenza e richiede alle amministrazioni di adoperarsi per il rispetto di questi diritti, rimuovendo gli ostacoli alla piena adozione di modalità operative telematiche snelle, efficaci, orientate al cittadino ed alle sue esigenze.

Per superare le difficoltà in parola e non frenare il processo di innovazione del settore pubblico, una prima, ovvia, strada che le amministrazioni possono seguire è quella di utilizzare gli strumenti di flessibilità del bilancio che consentono di trasferire sui capitoli dell'"informatica di servizio" i fondi allocati in altri capitoli. Ciò sarà possibile, in particolare, orientando gli

---

<sup>1</sup> Allegato al verbale dell'Adunanza del 2 marzo 2006

investimenti verso quelle tecnologie che possono immediatamente incidere su spese di altra natura, consentendone la riduzione. In via esemplificativa, la sostituzione della corrispondenza tradizionale con i sistemi elettronici di comunicazione può avere effetti immediati sulle spese postali, così come l'adozione di tecnologie innovative per la trasmissione della voce (VoIP) può portare a riduzioni drastiche delle spese per la telefonia tradizionale.

Va osservato, poi, che già nel 2005, per le amministrazioni centrali aderenti alla Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (RUPA) si è avviato e completato un piano di adeguamento tecnico-economico che ha portato, alla fine del 2005, ad una riduzione del 30% delle spese per i servizi di connettività, con un capacità di banda raddoppiata.

Ciò permetterà di conseguire, a partire dal 2006, un risparmio annuo di almeno 35 milioni di euro, a parità di servizi, risparmio che consentirà, in parte, di finanziare quanto richiesto nelle linee strategiche.

Con l'avvio dell'operatività del Sistema Pubblico di Connettività (SPC), potranno essere conseguiti benefici ancora maggiori, sia in termini di nuove prestazioni e servizi, sia in termini economici.

L'altra modalità che introduce benefici strutturali di lunga durata, con la quale le amministrazioni possono, pur contenendo la spesa, non pregiudicare la qualità dei servizi e delle prestazioni erogate dai propri sistemi informativi, consiste nel razionalizzare l'utilizzo delle risorse tecnologiche, applicative e organizzative disponibili, al fine di dare loro la massima efficienza operativa. In tal senso, il 2005 ha visto l'emanazione di due provvedimenti di grande importanza:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005 (di seguito indicato semplicemente come dPCM), recante “Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (Finanziaria 2005)”, che ha individuato le applicazioni informatiche ed i servizi per i quali “si rendono necessarie razionalizzazioni ed eliminazioni di duplicazioni e sovrapposizioni, nonché gli interventi di razionalizzazione delle infrastrutture di calcolo, telematiche e di comunicazione delle amministrazioni, al fine di migliorare l'efficienza operativa della pubblica amministrazione e per il contenimento della spesa pubblica”;
- il decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 42, che ha istituito il *Sistema pubblico di connettività e cooperazione* e la *Rete internazionale della pubblica amministrazione*, essenziale tessuto connettivo di base delle pubbliche amministrazioni, finalizzato allo “sviluppo, condivisione, integrazione e circolarità del patrimonio informativo della pubblica amministrazione, necessarie per assicurare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi, garantendo la sicurezza e la riservatezza delle informazioni”.

Si tratta, evidentemente, di due provvedimenti che definiscono un quadro di riferimento per tutte le future iniziative delle pubbliche amministrazioni nel settore ICT:

- il citato dPCM individua, infatti, oltre ad un primo insieme di applicazioni e servizi su cui intervenire per effettuare interventi di razionalizzazione, tre direttrici su cui agire: il riuso del software applicativo a supporto del funzionamento degli uffici, con la previsione di sviluppare software, d'ora in poi, nell'ottica del suo possibile riutilizzo; l'impiego, condiviso tra più amministrazioni, di servizi per la gestione e l'esercizio dei sistemi informativi; l'ottimizzazione delle infrastrutture tecnologiche. Per attuare le previsioni del dPCM il CNIPA ha definito un primo programma di iniziative finalizzate a conseguire obiettivi di carattere trasversale per la pubblica amministrazione e creare, in modo stabile, le condizioni per avviare successivamente ulteriori progetti;

- il decreto legislativo n. 42/2005, attraverso la costituzione del Sistema Pubblico di Connettività (SPC), intende assicurare alle amministrazioni la necessaria infrastruttura di connessione e i servizi di base per l'interoperabilità e la cooperazione tra di esse, a garanzia dell'universalità e dell'omogeneità del cambiamento.

L'ampiezza delle innovazioni individuate dai richiamati provvedimenti – il Codice dell'amministrazione digitale, il dPCM sulla razionalizzazione e il decreto legislativo sull'SPC – sono destinati ad influenzare profondamente le attività delle pubbliche amministrazioni, non solo nel 2006 ma anche negli anni seguenti. Pertanto, le presenti linee strategiche riprendono e approfondiscono questi temi, per fornire indirizzo e supporto alle amministrazioni centrali nella programmazione degli obiettivi, delle attività e degli impegni finanziari legati alle ICT per il triennio 2007-2009.

Prima di entrare nel merito delle indicazioni derivanti alle pubbliche amministrazioni dai tre provvedimenti sopra ricordati, si ritiene necessario ricordare la persistente validità delle indicazioni contenute nelle linee strategiche 2006-2008, di cui quelle attuali rappresentano l'evoluzione e il completamento, e delle iniziative a supporto delle amministrazioni già messe in atto dal CNIPA e finalizzate a facilitare il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati nelle linee strategiche.

Parte delle raccomandazioni e delle iniziative contenute nelle linee strategiche 2006-2008 sono ora confluite nel programma CNIPA di attuazione del dPCM sulla razionalizzazione, in particolare le iniziative sul VoIP, sui sistemi *Wireless* (WI-FI, Wi-Max, ecc.), sull'*m-Government*, sulla continuità operativa dei sistemi informatici, sui sistemi contabili, sulla gestione giuridica ed amministrativa del personale, sulla "scuola virtuale della pubblica amministrazione", sull'utilizzo del software *open source* e sulla gestione documentale. Le altre raccomandazioni ed iniziative di rilievo presenti nelle linee strategiche 2006-2008 riguardano la sicurezza informatica (a supporto di questo settore il CNIPA ha costituito l'organismo "GovCERT"), i servizi a cittadini ed imprese (a supporto dei quali il CNIPA ha prodotto, tra l'altro, il Portale nazionale del cittadino, il progetto "Servizi integrati alle imprese", il centro di competenza sul digitale terrestre, il progetto "Interoperabilità della firma digitale e della CNS", l'indice della P.A.), l'accessibilità e la fruibilità dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione, con particolare riguardo alla *customer analysis* ed alla qualità dei servizi.

### ***L'attuazione del Codice dell'amministrazione digitale***

Come è noto, il Codice intende accelerare la digitalizzazione della pubblica amministrazione, introducendo diritti per i cittadini e doveri per la pubblica amministrazione. Da una parte, i cittadini hanno il diritto di interagire con la pubblica amministrazione attraverso internet, la posta elettronica, ecc.; dall'altro, la pubblica amministrazione ha l'obbligo di organizzarsi per rendere disponibili le informazioni in modalità digitale e per mettere in rete i propri servizi. Il Codice semplifica e rende più efficace il sistema giuridico di riferimento, definisce diritti e doveri degli attori in gioco, fornisce principi operativi per concretizzarli, indica i nuovi strumenti da utilizzare e ne sancisce, o ne consolida, la validità giuridica, disegna, insomma, una pubblica amministrazione e un Paese che funzionino meglio ed in modo più efficiente.

L'attuazione del Codice è già stata oggetto della direttiva 18 novembre 2005 del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, che fissa i criteri e le azioni da adottare per porre in essere concretamente i principi contenuti nel Codice stesso. I temi ritenuti prioritari dalla direttiva sono:

- la necessità che le amministrazioni evidenzino adeguatamente gli indirizzi di posta elettronica utilizzabili dai cittadini, rendendo in particolare facilmente reperibili gli indirizzi

- degli uffici competenti per gli atti ed i procedimenti di maggiore interesse, con l'indicazione di quelli abilitati alla posta certificata;
- l'opportunità di organizzarsi per realizzare servizi di informazione preventiva in modalità telematica, fornendo per posta elettronica - a coloro che lo abbiano richiesto - informazioni, documenti e notizie in merito a scadenze, pagamenti, rinnovi, ecc.;
  - l'importanza dell'utilizzo, intensivo ed esteso, della posta elettronica come mezzo di comunicazione e trasmissione di documenti, informazioni, dati. Tale mezzo dovrà costituire il canale privilegiato di comunicazione anche con i propri dipendenti;
  - l'adozione della Carta Nazionale dei Servizi (CNS) come strumento per accedere, in sicurezza, ai servizi in rete per i quali sia necessaria l'identificazione dell'utente. Le amministrazioni debbono pertanto provvedere a consentire l'accesso ai servizi ai titolari di tutte le CNS, indipendentemente dall'Ente di emissione delle stesse. Per l'eventuale emissione di CNS si ricorda l'opportunità di ricorrere al contratto-quadro stipulato dal CNIPA;
  - la diffusione di strumenti che consentano all'utente l'effettuazione del pagamento nell'ambito delle procedure telematiche, ricercando soluzioni che permettano di contenerne il costo a carico dell'utente;
  - l'organizzazione di "conferenze di servizi" utilizzando strumenti informatici per la riduzione dei tempi e dei costi. Il CNIPA sta predisponendo a tal fine un'apposita procedura informatica utilizzabile da tutte le pubbliche amministrazioni;
  - l'adozione di adeguate misure di sicurezza, per garantire riservatezza e integrità dei dati, continuità e disponibilità dei servizi. In particolare, le amministrazioni statali che non vi abbiano provveduto debbono attuare quanto già previsto dalla direttiva 16 gennaio 2002 del Ministro per l'innovazione e le tecnologie sulla sicurezza informatica e delle telecomunicazioni;
  - l'individuazione di un "centro di competenza" interno ad ogni pubblica amministrazione, cui afferiscano i numerosi compiti previsti dall'art. 17 del Codice, tra cui quelli di coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi e dei servizi innovativi, di indirizzo, coordinamento e monitoraggio dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, di analisi e cooperazione alla revisione organizzativa delle amministrazioni, al fine di assicurare la coerenza tra organizzazione e utilizzo delle tecnologie.

### ***La razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi***

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005 ha disposto l'esigenza di attuare interventi per migliorare l'efficienza operativa della pubblica amministrazione e contenere la spesa pubblica, attraverso l'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni di applicazioni software e servizi applicativi, nonché la razionalizzazione delle infrastrutture di calcolo, telematiche e di comunicazione.

Detti interventi sono finalizzati a dare attuazione al piano di azione per la "Efficienza nella P.A.", definito nella riunione del Consiglio dei Ministri per la Società dell'Informazione del 16 marzo 2004.

Il dPCM in parola ha affidato al CNIPA il compito di predisporre, sentita la Ragioneria Generale dello Stato, un primo programma di iniziative, che è stato approvato dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie ad inizio febbraio 2006. Il programma si basa sui seguenti principi ispiratori:

- ottimizzare le risorse disponibili nella pubblica amministrazione, valorizzando il riuso, le *best practice*, la condivisione di servizi, sfruttando le potenzialità delle nuove tecnologie per migliorare l'efficienza delle infrastrutture e dei servizi informatici, per indirizzare le risorse così liberate verso nuovi progetti e verso l'innovazione;
- ampliare il significato e l'utilizzo del "riuso", che viene esteso, dalle applicazioni software, ai servizi applicativi per il funzionamento degli uffici della P.A. nell'accezione del servizio erogato in modalità *Application Service Provider* (ASP), ai servizi per la conduzione dei sistemi ed il supporto al loro utilizzo, al riuso delle infrastrutture tecnologiche;
- diffondere nelle pubbliche amministrazioni la pratica di sviluppare nuove applicazioni solo quando non è possibile riusare ciò che è già nella disponibilità della P.A. e, comunque, sempre chiedendo a chi fornisce l'applicazione di progettargli e realizzarla perché possa essere facilmente riusata, minimizzando gli oneri di adattamento e di personalizzazione;
- accompagnare le iniziative progettuali destinate a raggiungere obiettivi specifici nel breve-medio termine con azioni tese alla diffusione della cultura necessaria a dare valore nel tempo ai risultati, ampliando il numero ed il raggio d'azione dei Centri di competenza attivati dal CNIPA;
- sostenere l'avvio delle iniziative attraverso progetti pilota e finanziamenti per il primo periodo di erogazione dei servizi;
- creare una comunità "operativa" tra le amministrazioni, chiamandole a far parte di gruppi di lavoro per la definizione delle specifiche dei prodotti e dei servizi che il programma si propone di realizzare, in modo che i risultati siano coerenti con le effettive esigenze dei destinatari;
- valorizzare le esperienze effettuate negli ultimi anni, inserendo nel programma il completamento e l'ampliamento, laddove possibile, di iniziative già avviate e che stanno fornendo risultati positivi;
- ottenere il contenimento della spesa senza compromettere l'efficacia dei servizi e la qualità dei risultati.

Sulla base di questi principi sono state individuate dal CNIPA, nel richiamato programma, quattordici iniziative:

- sette riguardano la costituzione di Centri di competenza a presidio di tematiche di particolare rilevanza per tutta la pubblica amministrazione, in grado di accumulare e diffondere *know how*, fornire impulso e coordinamento alle iniziative, predisporre strumenti e metodologie di utilità trasversale e fornire supporto ai progetti che verranno attivati;
- sette sono progetti, finalizzati ad ottenere risultati in ambiti di particolare rilevanza, secondo quanto previsto dal dPCM.

I Centri di competenza costituiti presso il CNIPA riguardano il riuso del software, la continuità operativa dei sistemi, la gestione documentale, l'ottimizzazione delle infrastrutture tecnologiche, l'*open source*, le tecnologie innovative del VoIP e delle comunicazioni *wireless* (WI-FI, Wi-Max). I Centri di competenza sono coordinati dal CNIPA e vi partecipano esperti provenienti dalla pubblica amministrazione, da altri settori economici e dal mondo delle imprese ICT. Tra gli obiettivi a breve termine dei Centri di competenza citati figura la pubblicazione di alcune importanti linee guida per:

- lo sviluppo di software "riusabile";
- l'ottimizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei centri di calcolo della Pubblica Amministrazione Centrale (P.A.C.);
- la continuità operativa dei sistemi informatici della P.A.C.;

- lo sviluppo di progetti *wireless*.

Sulla base delle linee guida le pubbliche amministrazioni dovranno definire, con il supporto del CNIPA, iniziative per raggiungere gli obiettivi previsti dal dPCM.

Per quanto riguarda il riuso delle applicazioni informatiche, sarà ampliato il catalogo *web* delle applicazioni riusabili pubblicato nel portale CNIPA sul riuso e saranno resi disponibili nuovi strumenti operativi a supporto dei progetti di riuso. Le pubbliche amministrazioni sono invitate ad alimentare il catalogo ed a verificare, prima di avviare un progetto di acquisizione di nuovo software, se nel catalogo è presente un'applicazione in grado di soddisfare le proprie esigenze.

I progetti contenuti nel programma riguardano:

- l'area dei sistemi informatici di supporto alla contabilità (tre progetti, uno per erogare in modalità ASP l'applicativo SICOGE, uno per realizzare un sistema di contabilità economico-finanziaria per la P.A.C. ed uno per rendere disponibile in modalità ASP un sistema di contabilità analitica e controllo di gestione);
- la gestione giuridica ed amministrativa del personale della P.A., a supporto della quale si intende individuare un sistema di riferimento per offrire in modalità ASP questo servizio;
- il settore dell'*e-learning*, nel quale ci si propone di mettere a disposizione delle pubbliche amministrazioni uno strumento di *e-learning* su una piattaforma tecnologica unitaria fruibile in modalità ASP, sulla quale progettare e sviluppare contenuti formativi di interesse specifico delle singole amministrazioni e di interesse comune a più amministrazioni;
- i servizi di telecomunicazione, nell'ambito dei quali si intende rendere disponibili, attraverso il Sistema Pubblico di Connettività, tra l'altro, servizi di interoperabilità evoluta e cooperazione applicativa, servizi di messaggistica ed *hosting*;
- la telefonia mobile, con l'iniziativa per diffondere l'*m-Government* ed i servizi pubblici su reti mobili.

Le iniziative comprese nel suddetto programma sono quelle immediatamente attivabili o già attivate dal CNIPA e rappresentano un primo insieme di interventi che potrà essere integrato via via con altre iniziative.

Come previsto dalla legge n. 311/2004 (legge finanziaria 2005, art. 1, comma 193), le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del d.lgs n. 39/1993 sono tenute ad avvalersi, uniformando le procedure e le prassi amministrative in corso, delle applicazioni e dei servizi che saranno messi a disposizione attraverso questo programma, salvo i casi in cui possano dimostrare, in sede di richiesta di parere di congruità tecnico-economica ai sensi dell'art. 8 del citato d.lgs n. 39/1993, che la soluzione che intendono adottare, a parità di funzioni, risulti economicamente più vantaggiosa.

Per quanto sin qui detto, le amministrazioni dovranno quindi adottare i provvedimenti necessari a dare attuazione alle iniziative presenti nel programma del CNIPA e prevedere nei loro piani triennali la convergenza con le iniziative contenute nel programma stesso, secondo i principi ispiratori sopra riportati.

### ***L'avvio del Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione***

Nelle linee strategiche per il 2006-2008 il CNIPA aveva già delineato il percorso necessario per far transitare la Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione sul Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione ed aveva anticipato le linee di azione che sarebbero state attivate per dare esecuzione al decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 42.

Nel corso del 2005 il CNIPA ha definito, ed avviato, la realizzazione di quattro gare relative alle diverse fasi dell'SPC, sul cui stato si riferisce brevemente nel seguito.

- *Gara 1 – I servizi di connettività.* E' in corso di aggiudicazione la gara definita "Multifornitore", finalizzata all'individuazione di un insieme di fornitori che, alle medesime condizioni contrattuali, dovranno erogare servizi di connettività e sicurezza finalizzati alla migrazione dalla RUPA all'SPC dei domini interni delle amministrazioni, nonché alla realizzazione della rete di interconnessione (QXN).

La gara ha come oggetto:

- l'erogazione di servizi di connettività relativi al trasporto delle comunicazioni dati video e voce, con inserimento delle tecnologie VoIP, estensione in mobilità delle telecomunicazioni sia mobili sia *wireless*, interoperabilità di base, manutenzione ed assistenza;
- l'erogazione di servizi di sicurezza per la protezione dei dati e dei sistemi;
- la realizzazione e la gestione della rete di interconnessione (QXN) tra i diversi soggetti assegnatari della fornitura.

Poiché i servizi saranno erogati da più fornitori, la rete di interconnessione (QXN) sarà realizzata e gestita da un'apposita società consortile (SC-QXN), da costituire tra gli assegnatari ed i cui costi saranno finanziati dal CNIPA per un periodo di tre anni. I servizi della fornitura, nel loro complesso, sono acquisiti sia dalle amministrazioni e dagli enti di cui all'art. 1 del d.lgs n. 39/1993 aderenti alla RUPA (che hanno l'obbligo di adesione) sia da altre amministrazioni ed enti pubblici che ne hanno facoltà.

- *Gara 2 - Il Centro di Gestione del SPC (CG-SPC) e il Nodo di Interconnessione VoIP (NIV-SPC).* La gara, già bandita, è organizzata in due lotti:

- lotto 1: progettazione e realizzazione del CG-SPC, cui, su mandato del CNIPA, è assegnato lo svolgimento delle attività operative di governo e controllo connesse all'esercizio dell'SPC, con funzioni di terza parte nei confronti dei soggetti che forniscono servizi. Il CG-SPC svolge un ruolo essenziale nel processo di funzionamento del sistema, in quanto garante del processo di monitoraggio e validazione dei livelli di servizio forniti alle amministrazioni e del livello di sicurezza. I servizi forniti dal CG-SPC comprendono la raccolta e l'elaborazione dei dati per la misura delle prestazioni, della disponibilità e della sicurezza, e per la configurazione e gestione amministrativa dell'SPC. Comprendono, inoltre, lo svolgimento di funzioni centralizzate di sicurezza, l'assistenza e la formazione alle amministrazioni;
- lotto 2: progettazione e realizzazione del Nodo di Interconnessione VoIP, cui sono assegnati i compiti di: mettere a disposizione i servizi di interconnessione tra i domini delle amministrazioni pubbliche che hanno deciso di adottare la tecnologia VoIP; l'erogazione centralizzata di servizi VoIP e di messaggistica istantanea tra posti di lavoro dell'SPC (con architettura IP Centrex); l'instradamento delle chiamate provenienti dai domini VoIP IP Centrex verso le reti telefoniche fisse e mobili. Il CNIPA, come previsto dal d.lgs. n. 42/2005, finanzia questi servizi per i primi tre anni.

- *Gara 3 - I servizi di interoperabilità evoluta e di cooperazione applicativa.* La gara è in avanzato corso di predisposizione. I servizi previsti sostituiranno, ed amplieranno, quelli della fornitura RUPA-Servizi di interoperabilità, integrandoli con quelli di cooperazione. Essi riguardano:

- la progettazione, realizzazione e gestione dei servizi di *hosting/bousing*, la conduzione di sistemi di messaggistica evoluta compresa la posta elettronica certificata, la messa a disposizione di servizi di *help desk* informatici, servizi di sicurezza applicativa e servizi di *identity management*;
  - la progettazione, realizzazione e gestione dei servizi di interoperabilità evoluta e di cooperazione applicativa comprensivi della realizzazione di porte di dominio.
- *Gara 4 - Il Centro di gestione dei servizi di cooperazione dell'SPC.* La gara per il Centro di gestione dei servizi di cooperazione è in corso di predisposizione e comprende la progettazione, realizzazione e gestione di servizi per la cooperazione applicativa. I costi di questa fornitura, come previsto dal d.lgs. n. 42/2005, sono a carico del CNIPA per i primi tre anni.

Va qui osservato come le prime risultanze delle attività finalizzate alla realizzazione dell'SPC rafforzano l'esigenza per le amministrazioni di avviare una spedita azione di adesione al sistema e di migrazione dalla RUPA verso l'SPC stesso. E' presumibile, infatti, che le pubbliche amministrazioni potranno beneficiare di significativi risparmi di spesa rispetto ai costi RUPA sostenuti nel 2005.

L'introduzione del PIR (Punto di Interconnessione RUPA) avvenuta all'inizio del 2005, che ha permesso di convogliare senza costi il traffico tra i domini delle amministrazioni al di fuori dell'analogo servizio reso dalla società PathNet nella rete interdomini, ha creato i presupposti per migrare dalla RUPA all'SPC anche prima della completa realizzazione del QXN.

In relazione all'attuale stato di avanzamento della gara è prevedibile che, nel secondo semestre del 2006, le amministrazioni aderenti alla RUPA saranno chiamate a predisporre, con il supporto del CNIPA, un nuovo "piano dei fabbisogni" di servizi di connettività e sicurezza ed a sottoscrivere i contratti con il corrispondente fornitore SPC.

Nell'ambito del "piano di fabbisogni" un particolare rilievo assumono i servizi VoIP, in grado di far realizzare significativi risparmi sui costi della telefonia e per la cui integrazione tra amministrazioni è stata predisposta la gara relativa al NIV-SPC. L'avvio dei servizi VoIP richiede all'amministrazione la predisposizione di un percorso di migrazione dei propri PABX verso adeguati IP-PABX.

Infine, va sottolineato che l'aggiudicazione della gara per i servizi di interoperabilità evoluta e di cooperazione applicativa e di quella per il Centro di gestione dei servizi di cooperazione rappresenta non solo la sostituzione degli analoghi servizi RUPA ma anche l'introduzione nell'SPC del modello architetturale e organizzativo per l'erogazione di servizi di interoperabilità evoluta e di cooperazione applicativa. Le amministrazioni dovranno pertanto pianificare, oltre al passaggio dei contratti RUPA-Servizi di interoperabilità ai nuovi contratti, anche le modalità di adesione al nuovo modello di cooperazione.

### ***La pianificazione 2007-2009: adempimenti e tempi***

In coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, le amministrazioni debbono produrre le bozze di piano triennale 2007-2009, che evidenzieranno l'insieme dei progetti previsti per realizzare gli obiettivi di cui sopra, nonché ogni altro progetto di sviluppo dei propri sistemi informativi, insieme alle attività finalizzate alla gestione operativa ed alla manutenzione dei sistemi correnti.

Le bozze di piano si compongono di:

- un documento che illustra la visione strategica dell'amministrazione riguardo alla realizzazione dell'*e-Government* e all'utilizzo delle tecnologie informatiche, evidenzia gli

obiettivi ed i risultati attesi, sintetizza il quadro d'insieme delle iniziative previste, riassume le criticità presenti e l'investimento necessario. Completano il documento le descrizioni dei singoli progetti, cui possono essere allegati gli studi di fattibilità effettuati ed ogni altra documentazione utile. Tale documento dovrà essere inviato dal dirigente responsabile per i sistemi informativi all'indirizzo *e-mail*: [pianificazione@cnipa.it](mailto:pianificazione@cnipa.it);

- un insieme di dati strutturati riguardanti l'impegno finanziario dei singoli progetti, da trasmettere al CNIPA tramite l'apposita applicazione di pianificazione, che sarà resa disponibile sul sito web del CNIPA.

Come previsto dal citato decreto legislativo n. 39/1993, allo scopo di pervenire all'approvazione del piano triennale entro il 30 giugno 2006 - ed in sintonia con quanto previsto dall'art. 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 aprile 1994, n. 609 - le bozze di piano delle singole amministrazioni dovranno pervenire al CNIPA entro due mesi dalla ricezione del presente documento.